

Addio polistirolo: nuove cassette made in Riviera

SETTORE ITTICO SONO ECOSOSTENIBILI E ECOCOMPATIBILI. AL PROGETTO STA LAVORANDO LA 'BLUE MARINE'

OGNI ANNO nel settore ittico italiano circolano 10 milioni di cassette in polistirolo che devono essere smaltite e conferite nella raccolta rifiuti indifferenziata, con alti costi economici e un potenziale ed elevato livello di inquinamento per l'ambiente, a iniziare dalle acque marine. Blue Marine Service, cooperativa di San Benedetto che commercializza prodotti ittici, illustrerà nei prossimi saloni dedicati alla bioeconomia (BioEnergy Italy, Green Chemistry Conference and Exhibition e Food Waste Management Conference in programma a CremonaFiere da 25 al 27 febbraio) la scelta di impiegare le prime 200 cassette realizzate in Polypla, un materiale totalmente biodegradabile che verranno utilizzate per lo stoccaggio e la movimentazione del pesce. Un addio al più co-

nosciuto polistirolo? Se non proprio un addio, sicuramente un primo passo verso un modo diverso e più sostenibile di lavorare. «Tutto è nato da un progetto finanziato dal Fondo europeo per la pesca 2007-2013 - spiega Marco Benedetti, ricercatore e R&D Sviluppo prodotti di Green Evolution, Società che ha aderito al Manifesto di Chimica Verde Bionet sullo Sviluppo Sostenibile - in base al quale è stato chiesto di individuare un materiale alternativo al polistirolo per realizzare le cassette destinate alla conservazione del pesce. Sono state presentate ben 180 soluzioni possibili. Il Polypla, materiale bio-based, totalmente realizzato con materie prime naturali biodegradabili, è stato considerato il più adatto a questo specifico utilizzo». Per una volta tanto il nostro Paese

si trova in cima a un progetto innovativo e nonostante, come afferma Benedetti, il mondo delle bioplastiche sia un ambito ancora tutto da scoprire, è fuor di dubbio che nel settore della ricerca e dello sviluppo si stiano facendo passi da gigante. «Fino a soli due anni fa nessuno parlava di polimeri - spiega il nostro interlocutore - oggi il loro impiego sta conoscendo una diffusione sempre maggiore a tutto vantaggio del rispetto ambientale. I costi ovviamente sono maggiori e nel caso specifico delle cassette ittiche parliamo di un valore doppio rispetto a quelle in polistirolo. Ma fare un discorso di questo tipo è fuorviante: vanno calcolati i costi del trasporto necessario al conferimento delle cassette alla discarica e quelli relativi al loro smaltimento».

